

## Verbale n. 1

L'anno 2016, il giorno 06 del mese di maggio, a seguito della convocazione, prot. n. 4510/A19 del 30 aprile 2016, alle ore 11.00, il Comitato di valutazione si riunisce presso l'ufficio di Presidenza, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Insediamento del Comitato;
2. definizione dei criteri per la valorizzazione del merito.

Sono presenti:

Nome/cognome	Qualifica/organo che ha proceduto alla designazione del componente
Dott.ssa Albanese Angela	Dirigente scolastico, membro di diritto
Fitto Teresa	Docente/Collegio dei docenti
Elia Cosimo	Docente/Consiglio d'Istituto
Vignola Nicola	Docente/Collegio dei docenti
Allamprese Gianfranco	Componente esterno
Nacci Vincenzo	Genitore/Consiglio d'Istituto
Leuzzi Tiziana	Alunna/ Consiglio d'Istituto

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico, dott.ssa Albanese Angela. Svolge le funzioni di segretario, la prof.ssa Fitto Teresa.

Il Presidente, accertata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

### **1. Punto Primo: Insediamento del Comitato.**

Il Comitato è validamente costituito in tutte le sue componenti e si insedia. Il Presidente presenta i membri al componente esterno, il docente Allamprese, proveniente dall'Istituto Nautico di Brindisi.

### **2. Punto Secondo: Definizione dei criteri per la valorizzazione del merito.**

Viene precisato che il Comitato non attribuisce direttamente il bonus ai docenti, ma fissa dei criteri, sulla cui base sarà poi il Dirigente a individuare i docenti *meritevoli*.

Si procede ad una preliminare discussione su alcune linee guida che possano favorire l'individuazione degli stessi; negli incontri successivi, si provvederà alla stesura di una bozza dei criteri e quindi alla loro approvazione finale all'interno del Comitato.

Il Presidente relaziona sui propri compiti e su quelli del Comitato. È condivisa l'idea che i criteri debbano essere ricondotti alle indicazioni della legge 13 luglio 2015, n. 107, pertanto il Dirigente Scolastico riassume le tre macroaree:

- a) della didattica e qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Dirigente Scolastico sottolinea che, all'interno di questa cornice normativa, vengano individuati criteri e, per ciascun criterio, un descrittore che agevoli la trasparenza e la correttezza dell'applicazione dello stesso.

Si tiene conto che, in ciascuna delle aree corrispondenti alle indicazioni normative (legge 107, art. 1, c. 129), il criterio dell' "Irreprensibilità della condotta professionale", ovvero sia dell' "Assenza di provvedimenti disciplinari e di contenzioso con l'Amministrazione scolastica", rientri nella motivazione dell'assegnazione del bonus.

Il Dirigente Scolastico, inoltre, chiarisce che il merito da valorizzare è da intendere come un insieme di azioni coerenti e continue nel corso dell'anno scolastico, caratterizzate da un valore aggiunto rispetto alla quotidiana attività professionale esercitata con diligenza, cura e pieno adempimento dei doveri. Il Dirigente scolastico non potrà non tener conto, poiché più volte e in diversi momenti sottolineate e sollecitate, delle strategie didattiche in merito alla costruzione di percorsi didattici personalizzati, alla valutazione, alla didattica orientativa, alla didattica per competenze, alla didattica metacognitiva e a quella trasversale.

Appare condivisa e approvata dal Comitato la riflessione dell'insegnante G. Allamprese, secondo cui la didattica è da considerare l'area cardine; pertanto, lo stesso propone al Dirigente scolastico e al Comitato di stendere dei criteri oggettivi e verificabili, in modo da tutelare l'interesse di tutti. Il docente sottolinea l'importanza della trasversalità dei moduli didattici, poiché il sapere è unico e della personalizzazione dei percorsi didattici. Crede molto nel ruolo degli studenti e nel contributo aggiuntivo che l'alunna Liuzzi, come membro del Comitato, potrebbe dare. Infine, il docente propone di strutturare dei questionari di gradimento da consegnare agli alunni.

Il Dirigente Scolastico sottolinea la complessità della prestazione del docente: la consapevolezza didattica, ricerca ed innovazione, approccio con gli alunni, rapporti con le famiglie, la solerzia ad aderire ad attività formative e la capacità di disseminare le buone prassi, in modo da mettere a disposizione degli altri il proprio operato. Si terranno in debita considerazione queste competenze, che, unitamente alla capacità di cogliere qualsiasi input proveniente dall'esterno e di aderire ad iniziative esterne, daranno visibilità alla scuola. Si premierà l'adesione ad iniziative non caratterizzate da riscontri economici significativi, ma più cogenti rispetto alle esigenze degli alunni.

Il Dirigente Scolastico conclude che, grazie a questa procedura, sarà, a sua volta, valutata.

Esaurita la trattazione di tutti i punti all'o.d.g., il Presidente dichiara chiusa la seduta alle 12.55.

Il Segretario

Teresa Fitto



Il Presidente

Dott.ssa Angela Albanese